

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 novembre 2017, n. 65

**Estinzione della Comunità montana Valle Stura ai sensi della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, e s.m.i., ed in particolare:

- l'art. 4, che prevede le modalità di costituzione delle Unioni di comuni, per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi;
- l'art. 8, che delinea il procedimento di individuazione degli ambiti territoriali ottimali e, attraverso l'adozione della Carta delle forme associative del Piemonte, determina gli ambiti ottimali per lo svolgimento delle funzioni comunali in forma associata e sancisce l'istituzione delle forme associative presenti sul territorio regionale;
- l'art. 12, che sancisce la costituzione delle Unioni montane di comuni e regola le modalità di successione delle preesistenti Comunità montane;
- gli artt. 14 e 15, che prevedono la nomina di un commissario individuato per definire ed attuare le procedure di liquidazione al fine del superamento delle comunità montane;
- l'art. 16, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale il compito di dichiarare estinta la comunità montana, con proprio decreto, al termine delle procedure di liquidazione, prevedendo altresì la possibilità di adottare ogni atto necessario alla liquidazione della comunità montana e alla successione nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'ente estinto;
- l'art. 18, che detta norme in materia di personale delle comunità montane;

dato atto che l'atto costitutivo dell'Unione montana Valle Stura ed il suo statuto rispettano le condizioni e le prescrizioni previste dalla legge regionale 28 settembre 2012, n. 11;

dato atto che l'Unione montana Valle Stura è stata inserita nel secondo stralcio alla Carta delle forme associative del Piemonte, adottata con D.G.R. n. 13-1179 del 16 marzo 2015, vista la rispondenza dell'Unione in argomento ai requisiti di aggregazione richiesti dalle leggi regionali n. 11 del 28/9/2012 e n. 3 del 14/3/2014;

vista la deliberazione n. 33-2332 del 26 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha conferito all'Unione montana Valle Stura le funzioni amministrative e i compiti, già di competenza della comunità montana, disciplinate dalle disposizioni normative citate nella medesima deliberazione;

vista la deliberazione n. 67-2766 del 29 dicembre 2015, con la quale la Giunta regionale ha deliberato di prendere atto della relazione e dell'ipotesi di liquidazione e riparto presentata dal Commissario della Comunità montana Valle Stura, ai sensi dell'articolo 15, comma 5 della l.r. n. 11/2012 e di autorizzarne l'ulteriore seguito, previa modificazione secondo quanto concordato e riportato nel verbale dell'incontro del 22 dicembre 2015, dettando altresì disposizioni nel caso intervengano variazioni nelle attività o passività dello stato patrimoniale della Comunità montana, per cui il Commissario è autorizzato a procedere alla liquidazione e al riparto delle sopravvenienze applicando i medesimi criteri contenuti nella ipotesi di liquidazione e riparto considerata;

preso atto che alla scadenza dei 90 giorni assegnati al commissario dall'art. 15, comma 9, della L.R. 11/2012, la liquidazione della comunità montana Valle Stura non risultava conclusa, permanendo situazioni che richiedevano la continuazione della gestione liquidatoria a cura di un commissario regionale;

vista la deliberazione n. 34-3151 del 11 aprile 2016, con la quale la Giunta regionale ha deliberato di nominare, ai sensi dell'art. 15, comma 9, della L.R. 11/2012, tra gli altri, la d.ssa Raffaella Musso commissario regionale per la conclusione delle procedure di liquidazione della comunità montana Valle Stura;

preso atto che il Commissario liquidatore regionale della Comunità montana Valle Stura ha provveduto, con proprio decreto n. 21 del 17 ottobre 2017, a formalizzare la conclusione delle procedure di liquidazione della comunità montana Valle Stura, con l'approvazione del rendiconto

straordinario della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, e con il decreto n. 23 del 17 ottobre 2017 ad approvare la relativa relazione finale sulla liquidazione dell'ente, ai sensi e per gli effetti del comma 8 dell'art. 15 della legge regionale 11/2012 e s.m.i.;

preso atto che il Commissario liquidatore regionale della Comunità montana Valle Stura ha provveduto, col decreto n. 22 del 17 ottobre 2017, ad individuare l'Unione montana Valle Stura quale ente successorio cui demandare gli adempimenti conseguenti e connessi eventualmente ancora occorrenti al perfezionamento della liquidazione;

ritenuto che ricorrano pertanto le condizioni per assumere l'atto regionale di dichiarazione dell'estinzione della comunità montana Valle Stura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge regionale 11/2012 e s.m.i.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

*decreta*

1. la comunità montana Valle Stura è dichiarata estinta, ai sensi della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 e sulla base dei decreti n. 21 e n. 23 del commissario liquidatore regionale, entrambi assunti in data 17 ottobre 2017, e della relazione finale sulla liquidazione dell'ente;
2. è preso atto dell'individuazione, con decreto del commissario liquidatore regionale n. 22 del 17 ottobre 2017, dell'Unione montana Valle Stura quale ente successorio cui sono demandati gli adempimenti conseguenti e connessi eventualmente ancora occorrenti al perfezionamento della liquidazione, così come espressamente riportato nel decreto commissariale sopra indicato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 22/2010.

Sergio Chiamparino